

LAVORO SONO STATI RECLUTATI CON UN BANDO PROMOSSO DA CAMERA DI COMMERCIO, FONDAZIONE, PROVINCIA E TECNOMARCHE

Il sogno del posto fisso diventa realtà per undici giovani

OTTENERE un contratto a tempo indeterminato in un'azienda del territorio rappresenta il sogno di moltissimi giovani maceratesi. Un sogno che per undici ragazzi è diventato realtà proprio in questi giorni, grazie all'impegno congiunto di Camera di commercio, Provincia, Fondazione Carima e il coordinamento TecnoMarche. Per il secondo anno questi enti hanno infatti riproposto il bando 'Pmi: innovazione e occupazione', che prevede l'assunzione di giovani a tempo indeterminato per l'avvio di processi di innovazione nelle piccole e medie imprese. I progetti presenta-

ti nel 2011 riguardano gli ambiti più svariati, come racconta Andrea Giacconi della TecnoMarche, dall'Ict, allo sviluppo software, fino allo spettacolo e le imprese beneficiarie (che riceveranno 20mila euro dall'ente camerale) sono state Fioretti Group, Ezo Reschini srl, Macagi, Servili computer, Mac, Leaf Engineering, Marcap, Pasificio Ciccarelli, Cm comunicazione, Macs e Net Cubo Informatica.

«**QUESTI** undici ragazzi si aggiungono ai sette che abbiamo sostenuto l'anno scorso — ha detto il presidente della Camera di commercio,



IL PROGETTO Da sinistra Mario Guadagno, Giovanni Torresi, Giuliano Bianchi, Emidio Andreani e Andrea Giacconi

Giuliano Bianchi — e vogliamo continuare anche nei prossimi anni. Certo non risolveremo il problema dell'occupazione giovanile, però speriamo di aver gettato le basi per imprese che pensano al nuovo».

«**IL MONDO** è cambiato — ha proseguito Bianchi — e per essere avanti ai nostri concorrenti una delle chiavi di volta è l'inserimento di giovani nei processi, perché solo loro hanno una serie di conoscenze tecniche che noi, oramai, non riusciamo più a cogliere». «La collaborazione è fondamentale — ha aggiunto l'assessore Gio-

vanni Battista Torresi —, la Provincia ha partecipato con fondi europei e, da sindaco di Pioraco, mi fa piacere vedere come nel progetto siano coinvolte molte aziende della montagna. È fondamentale non dimenticare le zone interne, perché lì si concentrano tanti giovani senza lavoro». «Senza giovani — ha concluso Emidio Andreani, presidente di TecnoMarche — non si va da nessuna parte e, invece, spesso sono proprio loro ad essere esclusi da ruoli lavorativi importanti che gli consentirebbero di diventare adulti responsabili».

c. s.

